



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE – VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e p.c. Al Coordinatore della SVIA
Dott. Gaetano Bordone
SEDE

OGGETTO: [ID_VIP 4183] Verifica di Assoggettabilità VIA, Interventi per l'incremento della sicurezza della diga di Gello nel Comune di Pistoia, Proponente Società Publiacqua S.p.A.. Richiesta di integrazioni

Su richiesta del Coordinatore della Sottocommissione VIA, a seguito delle attività di analisi e di valutazione della documentazione presentata e in considerazione di quanto emerso nel corso della riunione tenutasi in data 20/06/2019 si ritiene necessario chiedere al Proponente gli approfondimenti di seguito indicati:

1. esplicitare in che modo nella documentazione presentata il Proponente tiene conto delle carenze riscontrate nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità conclusa negativamente;
2. fornire il quadro delle autorizzazioni da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio degli interventi proposti;
3. approfondire lo studio relativo all'opzione "0" e alle alternative progettuali alle opere proposte;
4. predisporre elaborati grafici di confronto tra le nuove soluzioni progettuali previste e quelle già sottoposte a Verifica di Assoggettabilità a VIA;
5. sebbene nello SIA il Proponente dichiara che il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette come definite dalla Legge n. 394/1991 né di siti della Rete Natura 2000, fornire chiarimenti con riferimento all'individuazione delle zone tutelate presenti nell'area vasta, alla relativa distanza dal sito di intervento, alle possibili interferenze a cui vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi di tali aree risultano esposti nelle fasi di cantiere e di esercizio;
6. approfondire la valutazione sulla compatibilità dei valori di Cromo, Cobalto e Idrocarburi superiori alla soglia di Colonna A presenti nei campioni di terreno prelevati;
7. predisporre uno specifico Progetto di Gestione dell'invaso;
8. fornire documentazione integrativa sull'entità, l'assicurazione e il mantenimento del Deflusso Minimo Vitale (DMV), specificando le modalità di gestione e i punti/percorsi di rilascio dello stesso, anche con l'ausilio di specifici elaborati grafici, con riferimento sia alle varie fasi di lavoro durante la cantierizzazione sia ai diversi regimi di esercizio delle opere di progetto;

ID Utente: 6770
ID Documento: CTVA-6770_2019-0035
Data stesura: 05/07/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06-57223082
e-mail: ctva@minambiente.it - e-mail PEC: ctva@pec.minambiente.it

9. produrre approfondimenti sui criteri previsti di progettazione, realizzazione, successivo monitoraggio ed eventuale modifica, ove necessario, del passaggio o rampa di risalita per la fauna ittica, al fine di assolvere il compito di garantire il conseguimento degli obiettivi di conservazione della continuità biologica del sistema costituito dal Torrente Vincio di Brandeglio e dall'invaso della Giudea;
10. fornire un elenco dettagliato di tutte le opere di mitigazione/compensazione e le attività di monitoraggio previste nelle precedenti fasi istruttorie e delle ulteriori misure pensate dal Proponente per il progetto in argomento;
11. Integrare il PUT predisposto ai sensi del DRP n.120/2017 con i seguenti elementi:
 - le operazioni di normale pratica industriale finalizzate a migliorare le caratteristiche merceologiche, tecniche e prestazionali delle terre e rocce da scavo per il loro utilizzo, con riferimento a quanto indicato all'allegato 3 e quanto indicato nella Delibera n.54/2019 del 09/05/2019 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente concernente "Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo";
 - l'ubicazione degli eventuali siti di deposito intermedio in attesa di utilizzo, anche alternativi tra loro, con l'indicazione della classe di destinazione d'uso urbanistica e i tempi del deposito per ciascun sito;
 - i percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione (siti di produzione, aree di caratterizzazione, siti di deposito intermedio, siti di destinazione e processi industriali di impiego), nonché delle modalità di trasporto previste;
 - fornire approfondimenti su alternative al sito di conferimento dei materiali, considerando altre aree compatibili a minore distanza ed eventuali possibilità di reimpiego;
12. individuare l'impianto autorizzato per il conferimento del conglomerato bituminoso e della massicciata stradale;
13. elaborare uno studio degli impatti ambientali determinati dal flusso dei mezzi di trasporto in transito sulle strade individuate, approfondendo gli aspetti relativi all'adeguatezza e compatibilità delle stesse rispetto al traffico indotto, alla lunghezza del percorso, alla frequenza dei transiti, alla durata dei lavori e ai ricettori interferiti;
14. fornire un riscontro alle richieste/pareri di enti/amministrazioni pubblicate sul sito MATTM nonché alla richiesta di integrazioni della Regione Toscana acquisita con nota prot.n.DVA/1616 del 24/01/2019;

all.: c.s.

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e
ss.mm.ii.)